



L'AI BUSSA ALLA PORTA, FATELA ENTRARE

SIMONE C. TOLOMELLI

STAI STUDIANDO? COSA: INGEGNERIA, DISEGNO INDUSTRIALE, CODING? O sei un musicista, magari un graphic designer. Ho buone notizie, e brutte.

Può dipendere da cosa studi, sì, ma più verosimilmente da quanto e da come, e in una certa percentuale anche da dove studi o studierai. Ecco, in quel caso, quello in cui studi come un dannato ed esci fuori da quel ciclo che ne sai davvero a pacchi, le notizie sono buone; al contrario... ehm.

Ho questo vezzo, quando scrivo, di lasciare l'oggetto del contendere po' per ultimo, come se chi mi legge stesse seguendo un ragionamento che si disvela lentamente e a un certo punto c'è la sorpresa (puntualmente rubata dal direttore che mi fa i titoli esplici-

ti, e sial!); questa volta esco allo scoperto in nemmeno dieci righe: l'intelligenza artificiale sta bussando alla porta di parecchie persone. Si può reagire in alcuni modi intelligenti e uno solo molto, molto stupido: fingersi morti. Perché sai cosa? Ad un certo punto le decisioni le prendono quelli che c'erano, non quelli che avevano delle ottime intenzioni e un sacco di idee.

che incorpora uno tra gli ecosistemi digitali in assoluto più redditizi al momento esistenti: Google.com

Se c'è un momento in cui il leviatano di Menlo Park ha avuto però ragione di temere è solo questo. Altre volte non c'è mai stata una vera e propria competizione, una reale ipotesi di ribaltamento degli equilibri, questa volta sì. E non perché le intelligenze artificiali siano più capaci di fare quel che chiediamo ai motori di ricerca - conside-

CI DARÀ UNA MANO O CE LA MORDERÀ?

Si entra in un mondo pieno zeppo di terminologia molto difficile da non usare e che al contempo tradurre richiede dei panegirici un po' goffi; non si usa l'inglese perché fa figo. Si usa l'inglese perché tutta questa roba la stanno inventando persone che parlano inglese. Il che dà un po' il livello di quello che succede nel resto del mondo: ovvero non granché, sotto questo aspetto (e uno potrebbe anche pensare che non sia un dramma - e non lo è, per carità - ma potrebbe comunque valer la pena investire un po' della nostra attenzione, e formazione).



Paradossalmente inventata - se mi si passa il termine un po' improprio - in uno dei laboratori più all'avanguardia di Google, la tecnologia che è alla base degli odierni modelli di linguaggio naturale, sta andando a minare per la prima volta in un più che fortunato quarto di secolo proprio il dominio assoluto di Alphabet Inc., azienda madre

rando il fatto che a suo modo anche quei risultati sono frutto di un processo molto più complesso dell'ordine alfabetico e che ha a che fare con le buzz-word "AI" e "ML", per l'appunto: Artificial Intelligence e Machine Learning.